
VENEZIA

COMUNICATO STAMPA

IL GOVERNO CONVOCHI URGENTEMENTE IL COMITATONE SULLA PORTUALITA' VENEZIANA CON IL SINDACATO. I LAVORATORI NON SARANNO SPETTATORI

Ormai è quasi un'abitudine apprendere le notizie politiche dal Web. È però piuttosto grave che i Ministri adottino comunicazioni informali su questioni fondamentali per questo Paese. In questo caso della nostra Città.

L'uscita estemporanea ed emotiva del Ministro della Cultura Alberto Bonisioli sulle grandi navi, ne è l'ennesima conferma.

Vorremmo capire se questa esternazione è il semplice pensiero del Ministro Bonisioli o una analisi ponderata. Il Ministro dei Trasporti Danilo Toninelli dice di essere d'accordo con l'ipotesi del vincolo sui canali urbani e portuali. Bene. Da decenni Venezia, con la sua Città Metropolitana, è stata trattata come una periferia, è finalmente arrivato il momento giusto per rimettere al centro una importante realtà territoriale e produttiva italiana, senza l'affanno di mettere una pezza all'ultimo momento.

Da tempo la Città sta chiedendo un rigoroso e complessivo progetto strategico che abbia un respiro proiettato al futuro, che ne salvaguardi la vocazione industriale e manifatturiera e che ne ricostruisca ambiti di compatibilità tra le tante attitudini e vocazioni presenti, senza trascurare i temi della residenzialità presenti non solo nel centro storico. È arrivato il tempo per rimettere sui giusti binari un confronto istituzionale serio e costruttivo.

Per questo Cgil, Cisl e Uil di Venezia chiedono la convocazione urgente del Comitato per capire quale direzione vuole prendere il Governo per una risoluzione definitiva della problematica che da anni si è aperta sulla gestione della Laguna e del suo entroterra. Il coinvolgimento del Sindacato e dei lavoratori è fondamentale per discutere sullo stallo decennale che si è verificato a causa di tentennamenti e omissioni della politica sia nazionale che locale.

Finalmente il Governo metta sul tavolo le proprie proposte coinvolgendo il Sindacato, le parti sociali e le associazioni. È infatti dallo scorso novembre – ultima convocazione del Comitato - che non si affronta la questione che per Venezia è sempre più urgente. Al centro naturalmente ci deve essere la salvaguardia della Laguna e del suo ambiente.

Nello stesso tempo si devono trovare le strade per tenere insieme la compatibilità con il sistema industriale e il tessuto economico. Il che significa prima di tutto la tutela del lavoro.

Si scelga finalmente una strada che non vada a contrastare il tessuto economico della Città e del territorio valorizzando invece le professionalità e le potenzialità del Porto nelle sue molteplici funzioni e attività.

Si metta mano alla incredibile offerta logistica di Venezia potenziando le sue infrastrutture. Porto, Aeroporto e Ferrovia sono una rete importante per lo sviluppo del bacino Nord Italia, assieme alla valorizzazione - anche attraverso l'opportunità offerta dall'area di crisi complessa - del tessuto industriale, artigianale e manifatturiero in genere che deve diventare strategica per lo sviluppo del Paese.

A livello territoriale diventa quindi prioritaria la convocazione della Cabina di Regia, istituita dalla Città Metropolitana, la fine di raggiungere una sintesi delle istanze del territorio, utile al confronto con in Governo, all'interno delle linee delineate nel piano strategico metropolitano, dove, allo stesso tempo, il Sindacato deve svolgere un ruolo definito e propositivo.

Le Segreterie CGIL CISL UIL Venezia

Mestre, 28 Settembre 2018